

Aero

SETTORE N. _____		PROPOSTA N. <u>39</u>
Repertorio n° _____		DATA <u>21 MAR, 2018</u>
Data _____		

# COMUNE DI PARTINICO

LIBERO CONSORZIO DI PALERMO

IMMEDIATA ESECUZIONE

## DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO CON I POTERI DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N° <u>39</u> del Registro  Data <u>21-03-2018</u>	<b>OGGETTO</b> CONCESSIONE IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA DI VIA E. FERMI N. 35, PIANO 2° ALL'A.I.C.C.R.E. SICILIA.
<u>Parte riservata alla Ragioneria</u>  Bilancio _____ - ATTO n. _____ Missione _____ Programma _____ Titolo _____ Macroaggregato _____ Capitolo _____	<b>NOTE</b>

L'anno duemila duemilottocento il giorno ventuno del mese di Marzo alle ore 14,00 nella sala delle adunanze del Comune, il Commissario Straordinario del Comune di Partinico, Ing. Maurizio Agnese, nominato con Decreto del Presidente della Regione n. 554/gab del 31 maggio 2017, con l'assistenza del Segretario Generale D.ssa Antonella Spataro, ha adottato la seguente deliberazione:

## IL SEGRETARIO GENERALE

propone l'adozione della seguente proposta di Deliberazione di cui attesta la regolarità del procedimento svolto e la correttezza per i profili di propria competenza, avente per oggetto:  
"CONCESSIONE IMMOBILE CONFISCATO ALLA MAFIA DI VIA E. FERMI N. 35, PIANO 2°"

### PREMESSO che:

- con Decreto direttoriale n.23593 del 12/07/2004 dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati veniva trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Partinico per finalità sociali, in conformità allo spirito della Legge 109/96 modificativa ed integrativa della legge 31.05.65 n.575 come successivamente modificata ed integrata, in particolare per essere utilizzato come centro per attività sociali, il seguente bene: Kbene 25580 Piano secondo dell'edificio di via E. Fermi n. 35, ubicato nel Comune di Partinico (Pa), costituito da appartamento, censito in catasto, ed insistente nel sul foglio 12 particelle 1826 - 1828 - 1829.

- con deliberazione di Giunta Municipale n. 30 del 09/02/2017 è stato dato mandato al Segretario Generale di attivare le procedure amministrative finalizzate ad assegnare diversi beni, fra cui l'immobile di via E. Fermi n. 35 secondo piano, nel rispetto del vigente principio della gratuità dell'assegnazione, e dei principi di legalità, di pubblicità, di trasparenza e di libera concorrenza tra privati nel rapportarsi ad essa, ad Enti in possesso dei requisiti di cui alla Legge 109/96 per il loro recupero e utilizzo sulla base di proposte progettuali adeguate, secondo lo spirito della normativa in esame ed in conformità alle prescrizioni del decreto di destinazione dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati e/o agli atti politici dell'Ente e al pubblico interesse;

- con la predetta delibera di G. C. n. 30 del 09/02/2017 veniva indetta pubblica selezione per l'affidamento in concessione d'uso del bene confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile dell'Ente sito in:

- Via E. Fermi n. 35 secondo piano;

con la stessa determinazione si approvava lo schema di avviso pubblico, lo schema di capitolato di selezione, e si nominava la Commissione di selezione;

- che l'avviso pubblico veniva pubblicizzato adeguatamente mediante affissione per giorni 90, quale avviso si evince che le offerte dovevano pervenire entro le 12.00 del 15.05.2017, pubblicato all'Albo pretorio dell'Ente, sul portale del Comune di Partinico ([www.comune.partinico.pa.it](http://www.comune.partinico.pa.it)), presso l'Ufficio relazioni con il pubblico dell'Ente e negli altri luoghi del territorio comunale ove abitualmente vengono affissi gli avvisi dell'Ente;

- che in merito alla gara in oggetto è pervenuta la seguente offerta:

- A.I.C.C.R.E. Sicilia di Palermo assunta al protocollo generale n. 7642 del 12.05.2017, per l'immobile di via E. Fermi n. 35 secondo piano;

- che i verbali di gara 1° e 7° sono stati pubblicati sul sito istituzionale e all'albo Pretorio;

- che al verbale n. 7 del 02.08.2017, relativo all'assegnazione provvisoria dei beni in oggetto pubblicato nella forma di legge non è stata formata alcuna opposizione o reclamo;



- che in data 29.08.2017 con nota prot. gen. n. 12857 sono state richieste alla Prefettura di Palermo informazioni antimafia in ordine delle associazioni ai sensi della normativa vigente, alle persone dei soci, degli amministratori e del personale proprio che lo stesso Ente intende impiegare nel bene;
- che in data 23.11.2017 con Determina del Segretario Generale veniva effettuato l'affidamento provvisorio in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali con presa d'atto verbali di gara;
- che in data 16.03.2018 prot. 0037818 perveniva dalla Prefettura di Palermo esito informazioni a carico dei componenti dell'AICCRE nella quale nulla risulta agli atti.
- che pertanto, ai sensi del vigente regolamento sull'assegnazione dei beni confiscati alla mafia, è necessario procedere all'assegnazione definitiva del seguente immobile;
- All'A.I.C.C.R.E. Sicilia, Kb 25580 edificio di via E. Fermi n. 35 piano 2°;

**Visto** il progetto di utilizzo dei beni confiscati de quo proposto dall'AICCRE, e ritenuto conforme agli obiettivi che questa Amministrazione si prefigge di perseguire sugli stessi;

**Ritenuto** procedere alla concessione del suddetto bene alle condizioni di cui all'allegato schema di contratto, per la gestione dello stesso per anni dieci, all'Associazione di cui sopra;

**Visti:**

- la Legge 109/96 modificativa ed integrativa della Legge 31.05.65 n. 575 come successivamente modificata ed integrata;
- gli articoli 1803 e segg. del Codice Civile;
- l'articolo 26 della legge regionale 19/2005;
- lo Statuto Comunale;
- Il Regolamento comunale dei beni confiscati alla mafia;
- lo schema di contratto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
- l'elenco dei beni confiscati alla mafia facenti parte del patrimonio indisponibile dell'Ente da cedere a terzi non ancora assegnati e non gravati da garanzie reali e/o personali;

**TUTTO** ciò premesso che qui deve intendersi integralmente ripetuto e trascritto si

**PROPONE**

per quanto espresso in premessa,

- di concedere l'immobile confiscato alla mafia facente parte del patrimonio indisponibile dell'Ente, come di seguito trascritto:
  - **All'A.I.C.C.R.E. Sicilia con sede in Palermo via G. Ventura n. 1, l'edificio di via E. Fermi n. 35, piano 2° Kb 25580;**
    - di approvare lo schema di contratto che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale volto a disciplinare il rapporto tra le parti;
    - di revocare ogni precedente atto adottato dalla Giunta Municipale dell'Ente il cui contenuto sia difforme dalla volontà manifestata con il presente atto;
    - di notificare la presente all'interessato, alla Prefettura di Palermo e all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati;
- Ai sensi dell'art.12 della L.R. N. 30/2000 si esprime parere favorevole sotto il profilo tecnico.

IL SEGRETARIO GENERALE

F. 10 (Dr. Antonella Spataro)

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Assunti i poteri della Giunta Municipale**

- **V I S T A** . la superiore proposta di Deliberazione, corredata dai relativi pareri previsti dalla vigente normativa;
- **V I S T A** \_\_\_\_\_ ;
- **RITENUTO** opportuno provvedere in merito;

**DELIBERA**

**Approvare la superiore proposta di deliberazione.**



**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**  
**Assunti i poteri della Giunta Municipale**

**DELIBERA**

***Dichiarare la presente Immediatamente Esecutiva.***

---

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

F.TO *Ing. Maurizio Agnese*



**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO *D.ssa Antonella Spataro*

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91)

N. Reg. pubbl. \_\_\_\_\_

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno \_\_\_\_\_ all'Albo Pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Il Responsabile Albo Pretorio

Il Messo Comunale

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**D.ssa Antonella Spataro**

**Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio**

**ATTESTA**

**- CHE la presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_**

**decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione, non essendo pervenute richieste di invio al controllo (Art. 12, comma 1, L.R. 44/91);**

**Dichiarata Immediatamente Esecutiva (art.12, Comma 2, L.R. n°44/91);**

Dal Municipio 21-03-2018



**IL SEGRETARIO GENERALE**

F.TO *D.ssa Antonella Spataro*

Con la presente scrittura privata da valere a tutti gli effetti di legge tra:

**1) Comune di Partinico** nella persona del Segretario Generale D.ssa Antonella Spataro nata a Palermo il giorno 03 Luglio 1964 Cod. F: SPTNNL64L43G273O la quante interviene al presente atto nella qualità di Responsabile dell'Ufficio Speciale Beni Confiscati alla mafia, giusta determinazione Sindacale n 37 del 30/10/2008, ed in nome e per conto del Comune di Partinico il cui codice fiscale è: 00601920820, da una parte e

**2) Associazione Italiana Consiglio Comuni e Regioni d'Europa (A.I.C.C.R.E. Sicilia)** con sede in Palermo 90143 via G. Ventura n. 1, codice fiscale 97023910827 P. IVA 05036020823 rappresentata legalmente dal Sig. Puccio Pietro nato a Capaci (PA) il 24/07/1954 - codice fiscale PCCPTR54L24B645R e domiciliato per la carica in Capaci (PA) via Lazio n. 50, dall'altra;

**Si conviene e si stipula quanto segue:**

Premesso che:

- con Decreto di Destinazione n. \23593 del 12/07/2004 dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati veniva trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Partinico per finalità sociali, in particolare per essere utilizzato come centro per attività sociali, il seguente bene: Kbene 25580 Piano secondo dell'edificio di via E. Fermi n. 35, ubicato nel Comune di Partinico (Pa), costituito da appartamento di circa 170 mq ed inoltre 7 mq circa di balcone e 40 mq circa di terrazza, censito in catasto ed insistente nel sul foglio 12 particelle 3843/3 – 3842/3 – 3842/5 ex 1826,1828 e 1829 intestate a Comune di Partinico ;

Considerato:

- che è stato intendimento dell'Ente per l'alto valore simbolico che rappresenta nell'area in esame il pieno utilizzo di tutti i beni confiscati alla mafia, fare nascere da quel bene confiscato a Cosa Nostra, un luogo dove vengano svolte attività sociali;

- che per il perseguimento delle suddette finalità, con deliberazione di Giunta Municipale n.30 del 09/02/2017 è stato dato mandato al Segretario Generale dell'Ente, a cui è affidata la direzione dell'Ufficio Speciale beni confiscati alla mafia, di attivare le procedure amministrative finalizzate ad assegnare il suddetto bene, ad Enti in possesso dei requisiti di cui all'art.48 comma 3 lett.c) del d.lgs. 6 settembre 2011 n.159 per il loro recupero e utilizzo sulla base di proposte progettuali adeguate secondo lo spirito della normativa in esame;

- che con la suddetta deliberazione di Giunta Municipale l'Amministrazione Comunale di Partinico nell'esercizio del proprio potere di indirizzo e di controllo ha approvato lo schema di avviso pubblico per disciplinare: I) partecipanti e requisiti per l'ammissione, II) modalità e termini di presentazione domande, III) documentazione da allegare IV) valutazione delle domande, V) modalità di svolgimento della gara VI) obblighi a carico del concessionario VII) aggiudicazione definitiva VIII) controlli.

- che è stata esperita la procedura di gara ad evidenza pubblica, come da verbali pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente;

- che con verbale di gara prot. n. 12056 del 04/08/2017 la commissione di gara ha proceduto all'assegnazione provvisoria all' A.I.C.C.R.E. Sicilia del kbene 25580 costituito da appartamento sito al secondo piano dell'edificio di via E. Fermi n. 35, ubicato nel Comune di Partinico (Pa), censito in catasto, ed insistente nel sul foglio 12 particelle 3843/3 – 3842/3 – 3842/5 ex 1826,1828 e 1829 intestate a Comune di Partinico;

Dato atto

- che con nota prot. n.12857 del 29/08/2017 è stata inoltrata richiesta di informativa antimafia alla Prefettura di Palermo relativamente ai componenti del Consiglio Direttivo e personale utilizzato per la realizzazione delle attività progettuali;

- che il c.d.a. dell'A.I.C.C.R.E. Sicilia è costituito da sindaci ed esponenti di istituzioni nei confronti dei quali la verifica è già effettuata ai fini dell'insediamento nelle cariche;

- che vista la nota prot. n.916624/2017 con la quale l'A.I.C.C.R.E. Sicilia rappresenta che il personale indicato nella documentazione agli atti di gara, ha natura indicativa, non ha rapporto di lavoro dipendente con la federazione, svolgendo attività volontaria, gratuita e occasionale;

- che con nota introitata al Prot. Gen. n. 16752 del 30/10/2017 la A.I.C.C.R.E. Sicilia rappresenta la necessità di definire le procedure di concessione del bene in breve tempo, considerato che ha già in itinere la partecipazione a bandi europei di finanziamento di attività a favore degli enti locali;
- che con Determina del Segretario Generale n. 19 del 23.11.2017 veniva effettuato l'affidamento provvisorio in concessione di immobili confiscati alle organizzazioni criminali con presa d'atto verbali di gara;
- che in data 16.03.2018 prot. 0037818 perveniva dalla Prefettura di Palermo esito informazioni a carico dei componenti dell'AICCRE nella quale nulla risulta agli atti.

Ritenuto

- procedere all'assegnazione dell'immobile di via E. Fermi n. 35 piano 2°, ubicato nel Comune di Partinico (Pa), censito in catasto, ed insistente nel sul foglio 12 particelle 3843/3 – 3842/3 – 3842/5 ex 1826,1828 e 1829 intestate a Comune di Partinico

Visti:

- Il Decreto di Destinazione n. 23593 del 12/07/2004 dell'Agenzia del Demanio Direzione Centrale per i servizi immobiliari - Direzione Gestione beni confiscati;
- Gli articoli 1803 1809 comma 2 e 1810 e segg. del Codice Civile;
- l'articolo 26 della legge regionale 19/2005.
- il d.lgs 6 settembre 2011 n.159 e successive modifiche ed integrazioni;

Tutto ciò premesso tra le parti si stipula e si conviene quanto segue:

#### ART. 1 – OGGETTO

Il Comune di Partinico che in seguito, verrà denominato "concedente" concede, in comodato all' A.I.C.C.R.E. Sicilia con sede in Palermo, via G. Ventura n. 1, codice fiscale 97023910827 P. IVA 05036020823 che in seguito verrà denominata "concessionario" che accetta, il bene immobile di proprietà comunale, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, descritto come segue: Kbene 25580 Piano secondo dell'edificio di via E. Fermi n. 35, ubicato nel Comune di Partinico (Pa), costituito da appartamento di circa 170 mq ed inoltre 7 mq circa di balcone e 40 mq circa di terrazza , censito in catasto, ed insistente nel sul foglio 12 particelle 3843/3 – 3842/3 – 3842/5 ex 1826,1828 e 1829 intestate a Comune di Partinico

## ART. 2 - ATTIVITÀ'

Il Concessionario si impegna a recuperare e utilizzare il bene concesso con il presente atto per la realizzazione di attività sociali; in particolare il concessionario si impegna a realizzare le attività meglio descritte nel Progetto presentato e valutato dall'Ente che si allega alla presente per farne parte integrante e sostanziale. Tali attività verranno svolte dal concessionario attraverso la propria struttura organizzativa e comunque sempre sotto la propria diretta responsabilità, ed in diretto e costante rapporto con il Concedente, il quale dovrà essere costantemente informato dell'attività svolta. Le attività previste nel Progetto allegato devono iniziare entro 240 (duecentoquaranta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

## Art.3 -OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

Il Concessionario si obbliga ad usare i beni concessi per i soli fini di cui all'articolo precedente, con ogni cura e da buon padre di famiglia, astenendosi dal recare danni e deterioramenti al bene. In particolare il concessionario si impegna a vigilare affinché non siano arrecati danni alla struttura e ad informare il concedente di qualunque atto o fatto che turbi lo stato del possesso.

Il concessionario è tenuto a custodire e a conservare il bene oggetto di comodato con la diligenza del buon padre di famiglia ed è direttamente responsabile verso il concessionario dei danni causati agli stessi e di quelli causati alle persone, sia terzi che soci. A tal fine il concessionario si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa che dovrà essere consegnata al Comune di Partinico entro 30 giorni dalla stipula del presente atto, contro tutti i rischi che possano gravare sull'immobile e per responsabilità civile. La polizza dovrà prevedere l'obbligo a carico della Compagnia di risarcimento diretto del concedente o delle persone danneggiate, ai sensi dell'articolo 1917 del Codice Civile.

Il concessionario si obbliga a trasmettere annualmente al concedente copia dei bilanci relativi all'ultimo esercizio chiuso completi degli allegati di legge nonché la relazione dettagliata sull'attività svolta dalla quale si evincano i risultati raggiunti; inoltre il concessionario si obbliga altresì, anche ai fini dell'acquisizione di informative aggiornate dal Prefetto, a trasmettere annualmente l'elenco del personale proprio impiegato per l'espletamento delle attività previste nella presente concessione, l'elenco

dei soci, degli amministratori e a comunicare immediatamente ogni eventuale variazione.

Il concessionario solleva il concedente da qualsiasi responsabilità connessa all'utilizzo dell'immobile e allo svolgimento in esso dell'attività prevista. Il concessionario assume ogni responsabilità civile, penale e fiscale per quanto concerne le attività svolte nell'immobile concesso. In particolare si impegna a richiedere tutte le autorizzazioni necessarie per l'espletamento delle attività e ad ottemperare alle disposizioni di legge in materia. Il concessionario si impegna a rispettare le norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza sul lavoro.

Il concessionario si obbliga ad esporre nel bene concesso una o più targhe di dimensioni cm 30 x cm 60 di metallo color bianco con scritta rossa sulla quale dovrà essere apposta, oltre allo stemma del Comune di Partinico in alto al centro, e il numero della concessione, anche la seguente dicitura: "Bene, confiscato alla mafia, del patrimonio del Comune di Partinico". Il concessionario si obbliga altresì ad inserire nel materiale divulgativo relativo ad ogni attività posta in essere attraverso l'uso del bene, e per le finalità previste, lo stemma del Comune di Partinico in alto al centro. In caso di inosservanza dei suddetti obblighi il concessionario può richiedere l'immediata restituzione del bene.

#### ART.4 – DURATA

La durata della presente concessione è fissata in anni dieci a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente contratto. Contestualmente alla sottoscrizione del presente atto dovrà redigersi tra le parti apposito verbale di consegna e consistenza dell'immobile. Qualora il concessionario intendesse proseguire, dovrà richiedere il rinnovo della concessione con lettera raccomandata o via pec da inviarsi al Comune di Partinico almeno sei mesi prima della scadenza prevista, deve essere compilata in carta semplice e firmata dal legale rappresentante dell'Ente. Il concedente non può richiedere la restituzione del bene per tutta la durata della concessione, salvo che ricorrono i motivi di cui all'art 9 del presente atto.

#### ART. 5- CESSIONE DEL CONTRATTO

Si stabilisce espressamente il divieto assoluto per il concessionario di concedere a terzi (in comodato, locazione, o a qualsiasi altro titolo), anche solo parzialmente, il bene

oggetto del presente comodato, e di cedere a terzi, a qualunque titolo, il presente contratto, senza atto di assenso del concedente. L'inosservanza della presente clausola determinerà la risoluzione del contratto stesso ex art. 1456 c.c. oltre al risarcimento del danno.

#### ART. 6 - RESTITUZIONE DEL BENE

Cessato il periodo di concessione il Concedente, fatto salvo l'esercizio del diritto di insistenza, riacquisterà la totale disponibilità dei beni concessi, che dovranno essere riconsegnati in buono stato di manutenzione.

#### ART. 7 – MIGLIORIE

Il concedente non dovrà corrispondere compensi o indennità di sorta al concessionario per eventuali addizioni o migliorie apportate, a qualsiasi titolo, sul bene concesso. Il comodatario si obbliga a mantenere inalterata la destinazione di quanto viene affidato e consegnato. Il concessionario non ha diritto ad alcun rimborso per le spese ordinarie e/o straordinarie, sostenute per servirsi del bene concesso, ivi comprese quelle per le utenze necessarie alla gestione dei locali; sono a carico del concessionario tutte le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile, ivi compresa la messa a norma dei locali, la cui esecuzione è comunque subordinata all'acquisizione di apposita autorizzazione sugli interventi da parte del concedente, ove non siano di corrente manutenzione.

#### ART.8 – CONTROLLI

Il Responsabile dell'Ufficio Speciale beni confiscati può in ogni momento procedere a carico del concessionario ad ispezioni, accertamenti d'ufficio e alla richiesta di documenti e di certificati probatori ritenuti necessari per il controllo sul concessionario, sui beni concessi e sull'attività svolta dallo stesso, affinché sia assicurato il rispetto dell'interesse pubblico e delle disposizioni contenute nella legge e nel capitolato contratto.

#### ART.9 - SANZIONI

La concessione sarà dichiarata decaduta, senza indennizzo e previa contestazione, quando il concessionario contravvenga a disposizioni generali o speciali di legge, alle norme statutarie e/o regolamentari, alle norme contrattuali che disciplinano il rapporto tra le parti. La concessione in ogni caso sarà revocata, senza l'osservanza di ogni ulteriore formalità, e il rapporto concessionario risolto immediatamente, nei seguenti casi.

- a) In qualsiasi momento, qualora dalle informazioni acquisite dal Prefetto, sulla moralità dei soci e degli amministratori dell'Ente concessionario o sul personale impiegato dallo stesso, a qualsiasi titolo, per l'espletamento delle attività sui beni concessi, dovessero emergere a carico di taluno degli stessi elementi tali da far ritenere possibile che l'Ente concessionario possa subire tentativi di infiltrazione o condizionamenti mafiosi nello svolgimento della propria attività.
- b) qualora il concessionario dovesse perdere taluno dei requisiti che giustificano, ai sensi del d.lgs. 6 settembre 2011 n.159 e successive modifiche e integrazioni, la concessione.
- c) qualora dovessero sopravvenire cause che determinano per l'Ente concessionario, ai sensi della normativa vigente, l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione.
- d) qualora il concessionario si renda responsabile di violazioni delle norme in materia di assistenza, previdenza e sicurezza dei lavoratori.
- e) qualora il concessionario sia parte in rapporti contrattuali con individui od organizzazioni le cui caratteristiche o composizione sociale facciano ritenere possibili forme di condizionamento di tipo mafioso.
- f) qualora il concessionario entro 240 (duecentoquaranta) giorni dalla sottoscrizione del presente atto non inizi le attività previste nel progetto allegato.
- g) Qualora utilizzi il bene con finalità difformi rispetto a quelle programmate con il progetto presentato ed allegato al presente contratto;
- h) Qualora il bene rimanga inutilizzato per un periodo di dodici mesi;
- i) Qualora vengono violate le norme in materia di sicurezza e messa a norma dei locali;
- j) qualora il concessionario violi gli obblighi di cui all'art.3 e 4.

#### k) ART. 10- SPESE CONTRATTUALI

Tutte le spese del presente atto e sue consequenziali, nessuna esclusa, né eccettuata sono a totale carico del concessionario.

ART. 11 – RINVIO

Per tutto quanto non espressamente stabilito e pattuito tra le parti, si rinvia alle disposizioni del Codice Civile in materia di comodato.

Letto, approvato e come sotto sottoscritto.

Partinico \_\_\_\_\_

L'Amministrazione Comunale Concedente \_\_\_\_\_

Il Concessionario \_\_\_\_\_